

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7622	16 gennaio 2019	TERRITORIO
Concerne		

Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM), variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione la variante al Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) inerente la modifica della rete sentieristica e dell'estensione del reticolo di collegamento ecologico in località Boschetti.

I. INTRODUZIONE

In data 18 dicembre 2014 il Gran Consiglio ha approvato il Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM, cfr. www.ti.ch/ppdm). Conformemente a quanto previsto dal Messaggio CdS n. 6648 del 5 giugno 2012, è stato dato avvio all'attuazione delle misure previste dal PUC, sotto la responsabilità di una Fondazione di recente costituzione, l'Ente Parco. Al fine di garantire la compatibilità pianificatoria con il futuro progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti (cfr. cap. 2), fra Sementina e Gudo, si rende necessario allestire la presente variante al PUC-PPdM allo scopo di rivedere i tracciati di alcuni percorsi pedonali, equestri e misti.

Conformemente all'art. 45 Lst, la procedura di adozione delle varianti del PUC-PPdM ha preso formalmente avvio con un'informazione preliminare al Gran Consiglio, ai Municipi interessati dal PUC-PPdM, all'Ente regionale per lo sviluppo Bellinzonese e valli e alla Fondazione Parco del Piano di Magadino (lettere del Dipartimento del territorio del 22 giugno 2018). Ne è seguita la fase di deposito del progetto pianificatorio, pubblicato dal 16 agosto al 14 settembre 2018 presso la cancelleria comunale di tutti i comuni interessati dal PUC-PPdM (FU 064 del 10 agosto 2018). Entro i termini stabiliti sono state inoltrate 5 osservazioni (v. capitolo IV).

II. IL PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI RIVITALIZZAZIONE DEL FIUME TICINO IN ZONA BOSCHETTI E IL PONTE ECOLOGICO

Il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT), in collaborazione con il Dipartimento del territorio e il Comune di Bellinzona, ha sviluppato e dettagliato il progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale del fiume Ticino da Sementina a Gudo, proponendo

degli interventi mirati a contrastare lo sviluppo attuale del fiume, caratterizzato da una tendenza all'erosione dell'alveo con rischio di collasso progressivo delle scogliere, e a ridare dinamicità al corso d'acqua, ricostituendo, per quanto possibile, un tracciato naturale. Il progetto si estende lungo il fiume Ticino ed interessa il Comune di Bellinzona, nello specifico i quartieri di Sementina, Giubiasco e Gudo, su entrambe le sponde del fiume.

Nello specifico, il progetto riguarda il comparto Boschetti, che sarà modificato nella morfologia e nell'utilizzo degli spazi golenali. Esso prevede l'ampliamento dell'alveo del fiume per garantire una protezione contro le piene, predisponendo un maggiore spazio di scorrimento e favorendo nel contempo la dinamicità naturale delle acque, con particolare attenzione alla fauna ittica, alla strutturazione dell'alveo e alla valorizzazione degli spazi marginali del corso d'acqua quali ambienti naturali di interconnessione. Inoltre, il progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti prevede, a margine del perimetro del PUC-PPdM, la realizzazione di un ponte ecologico in corrispondenza del corridoio ecologico identificato dalla scheda P4 del Piano direttore cantonale (PD), collegante la zona Boschetti e il bosco sovrastante la strada cantonale fra Sementina e Gudo fra i mappali n. 899 e 999 RFD Bellinzona-Gudo. Il progetto di ponte ecologico prevede la costruzione di una galleria artificiale sopra la strada cantonale, le cui superfici saranno sistemate allo scopo di favorire i collegamenti faunistici all'interno del Parco e fra il Parco e i versanti. Esso prevede il ripristino delle superfici agricole interessate e la creazione di nuove superfici compatibili ad un utilizzo agricolo. Si prevedono degli interventi naturalistici, come ad esempio la piantumazione di alberi e arbusti, il deposito di ceppaie e di cumuli di legni morti, e il rinverdimento con del fiorume indigeno.

Il progetto è attualmente in fase di progettazione definitiva. Per il suo sussidio è già stato stanziato un credito dal Gran Consiglio, con Decreto legislativo del 18 settembre 2017 in relazione al Messaggio CdS n. 7326 (stanziamento di un credito di CHF 1'408'000 per il sussidio della progettazione definitiva e procedure di approvazione e di finanziamento della sistemazione del fiume Ticino per la sicurezza idraulica e la valorizzazione ambientale, paesaggistica e di svago nel Comune di Bellinzona, comparto Boschetti e Saleggi) del 7 giugno 2017.

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto risultano però in contrasto con alcuni tracciati della rete sentieristica inserita nel PUC-PPdM. È da questa premessa che scaturisce la necessità di procedere con una variante al PUC, in modo da correggerne i tracciati senza sopprimerli o modificarne i contenuti.

III. I CONTENUTI PRINCIPALI DELLA VARIANTE DEL PUC-PPDM

1. Componenti formali

Gli atti che costituiscono formalmente la variante del PUC-PPdM relativa alla rete sentieristica e al ponte ecologico in località Boschetti sono:

- Documento che integra il Rapporto di pianificazione, degli estratti grafici del Piano delle zone e del Piano dell'urbanizzazione in scala 1:5'000, il programma di realizzazione e le norme d'attuazione;
- Rappresentazione grafica "Piano dell'urbanizzazione", scala 1:5000;

La variante al PUC-PPdM, con gli atti che lo compongono, costituisce parte integrante del presente Messaggio.

2. Componenti materiali

Al fine di permettere l'attuazione del progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino, e considerata la necessità e l'interesse pubblico di continuare ad assicurare dei percorsi pedonali ed equestri all'interno del Parco del Piano di Magadino, l'autorità cantonale ha avviato l'elaborazione di una variante al PUC-PPdM volta ad aggiornare la rete sentieristica in zona Boschetti. In questo modo sarà possibile, una volta che la variante sarà entrata in vigore, procedere con la pubblicazione del progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti.

La nuova rete prevista collega diversi punti di interesse per lo svago con considerevole qualità naturalistiche e paesaggistiche. Al fine di evitare una frammentazione eccessiva della superficie golenale disponibile e di frenare la dinamicità della rinaturazione, si è optato per la creazione di un unico percorso all'interno della zona naturalistica golenale. Le zone del progetto ad alto valore ecologico, come il ponte faunistico, non verranno invece attraversate da sentieri o piste ciclabili.

In concreto, con la variante, i percorsi pedonali e ciclabili rimangono invariati in sponda sinistra, e sono concentrati sull'argine insommergiabile del fiume Ticino. In sponda destra, invece, l'intervento sul fiume implica delle modifiche ai tracciati dei sentieri nella fascia golenale. Il percorso pedonale e misto pedonale-equestre lungo l'attuale argine insommergiabile viene traslato verso la fascia pedemontana e sostituito da un nuovo percorso interamente misto pedonale-equestre previsto a margine dello spazio fluviale ampliato fra Sementina e Gudo.

Con la presente procedura si intende inoltre modificare l'estensione del reticolo di collegamento ecologico, in modo da inglobarvi anche la superficie sopra la galleria artificiale sulla quale verrà realizzato il ponte ecologico. L'attuale perimetro del PUC-PPdM in corrispondenza del previsto ponte è infatti delimitato dalla strada cantonale che collega Sementina a Gudo, non includendo quindi il futuro passaggio faunistico. Pertanto, il perimetro del PUC-PPdM viene modificato in modo da integrare la superficie del ponte ecologico ponendola sotto il disciplinamento dell'art. 33 delle Norme d'attuazione del PUC-PPdM (Reticolo di collegamento ecologico), al quale viene aggiunto uno specifico capoverso (cpv. 5) riferito proprio al ponte ecologico. In questo modo è così possibile garantire che siano prese tutte le misure di protezione e di manutenzione per assicurare la funzionalità del passaggio faunistico.

3. Il programma di realizzazione

Dopo l'entrata in vigore della presente variante del PUC-PPdM, che coincide con la sua approvazione da parte del Gran Consiglio (art. 48 Lst), è prevista la pubblicazione del progetto definitivo di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti e del ponte ecologico. Gli interventi veri e propri alla rete sentieristica, sono previsti contestualmente ai lavori di allargamento dell'alveo del fiume Ticino, e i costi relativi alla sistemazione dei percorsi, comprensivi anche dell'arredo urbano (cartelli indicatori) saranno presi a carico dai committenti del progetto e dalla Confederazione.

IV. LA FASE DI DEPOSITO DEGLI ATTI

Nell'ambito della procedura d'informazione e partecipazione, attuata con il deposito del progetto di variante del PUC-PPdM presso tutte le cancellerie dei Comuni interessati dallo stesso PUC (Bellinzona, Cadenazzo, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Lavertezzo, Locarno, Sant'Antonino, Tenero-Contra,) dal 16 agosto al 14 settembre 2018, sono stati formulati cinque contributi.

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI

N.	Osservazioni presentate da:	Data
1	Consorzio depurazione acque del Verbano	7.09.2018
2	Federazione ticinese sport equestri	11.09.2018
3	Circolo ippici degli ufficiali	12.09.2018
4	Fondazione Parco del Piano di Magadino	13.09.2018
5	Leonardo Fasciani e Yolanda Spengler	14.09.2018

Le singole osservazioni sono state esaminate dai servizi del Dipartimento del territorio. Di seguito verrà esposta la sintesi dei contributi presentati e le relative valutazioni del Consiglio di Stato.

Già sin d'ora, si può comunque rilevare che l'esame delle osservazioni pervenute non ha comportato nessuna modifica del piano pubblicato.

Osservazione n. 1 - Consorzio depurazione acque del Verbano (rappr. Dall'avv. Claudio Cereghetti)

Il Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) si esprime in quanto proprietario e gestore di un tratto di collettore e un manufatto situati all'interno del perimetro di progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino. Inoltre, in futuro il CDV dovrà assumere dapprima la manutenzione e in seguito la proprietà anche di un tratto di collettore attualmente di proprietà del Comune di Bellinzona. È chiesto pertanto che il CDV sia tempestivamente informato qualora vengano eseguiti degli interventi nei pressi di queste opere. Inoltre, il CDV esclude che eventuali costi per spostamenti di collettori o manufatti siano messi a suo carico.

Valutazione del Consiglio di Stato

Come specificato nei capitoli precedenti, lo scopo della presente variante al PUC-PPdM è quello di aggiornare la rete sentieristica (e l'estensione del reticolo di collegamento ecologico) laddove quella attualmente inserita nel PUC in vigore entra in contrasto con gli interventi previsti dal progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino in zona Boschetti. Le osservazioni espresse dal CDV non si riferiscono però ad interventi derivanti dallo spostamento dei percorsi (nessun intervento è tra l'altro previsto nei pressi dei manufatti menzionati dal CDV), ma bensì a quelli previsti dal progetto sopra menzionato.

Pertanto, le osservazioni del CDV non possono che essere trasmesse alla Direzione di progetto della sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino, e potranno se del caso essere prese in considerazione nell'ambito della messa a punto del progetto definitivo.

Osservazione n. 2 - Federazione ticinese sport equestri

La Federazione ticinese sport equestri (FTSE) prende atto che il nuovo tracciato previsto sulla sponda destra è interamente percorribile a cavallo. Raccomanda a questo proposito di prediligere uno sfondo sterrato e possibilmente ben drenante per quel che concerne la pista. La FTSE chiede inoltre l'adozione di accorgimenti necessari al fine che sia possibile continuare ad accedere e transitare in sponda destra anche durante l'esecuzione dei lavori.

Per quel che concerne la sponda sinistra, e in modo particolare la pista ciclabile lungo l'argine, la FTSE ritiene che il piano così come disegnato non corrisponda all'attuale transito consentito. Tale percorso sarebbe infatti oggi condiviso senza problemi anche dal transito equestre. Lo stesso dicasi anche per gli altri percorsi demarcati in blu (percorsi ciclabili) oppure giallo-blu (percorsi pedonali-ciclabili). Viene pertanto ribadita la necessità di poter continuare ad usufruire di questi percorsi, sui quali dovrà essere garantito l'accesso anche ai cavalli (specialmente con riguardo alla segnaletica che poi verrà eventualmente posata).

Per quel che concerne l'accesso alle golene durante il periodo invernale, è richiamata la convenzione sottoscritta con il CCFT ed è chiesto che l'accesso venga permesso anche durante i restanti mesi dell'anno, ritenuto come un corridoio di pochi metri potrebbe facilmente offrire tale pista non solo ai cavalieri, ma anche agli altri utenti del tempo libero.

La FTSE chiede poi che il piano messo in consultazione venga adeguato nel senso di demarcare espressamente il transito equestre su tutti i sentieri tracciati in modo da evitare equivoci sulla legittimità dell'accesso da parte di cavalieri e amazzoni. Sarebbe inoltre opportuno demarcare anche i percorsi del boschetto "Riserva Antonini" a sud del Demanio cantonale, parimenti regolarmente interessati dalle escursioni a cavallo.

La FTSE chiede infine di essere convocata ad un incontro (eventualmente congiuntamente alle altre associazioni ed ai privati che vorranno partecipare alla difesa degli interessi equestri).

Valutazione del Consiglio di Stato

Le raccomandazioni concernenti il fondo del percorso in sponda destra e la possibilità di transitarvi anche durante l'esecuzione dei lavori sono state trasmesse alla Direzione di progetto della sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino. Non è infatti mediante uno strumento di pianificazione del territorio quale il PUC che possono essere definiti tali dettagli di progettazione e costruzione. Sarà semmai nell'ambito della messa a punto del progetto definitivo di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino che dovranno essere presi in considerazione questi aspetti.

Per quel che concerne la sponda sinistra del fiume, si osserva che con la variante di PUC in oggetto i tracciati dei diversi percorsi esistenti non vengono mutati. Le osservazioni della FTSE riguardano quindi un comparto non incluso nel perimetro di variante. Lo stesso discorso vale anche per la richiesta di demarcare i percorsi del boschetto "Riserva Antonini". In maniera generale, si osserva che unicamente i percorsi in sponda destra i cui tracciati sono stati modificati sono stati oggetto di consultazione. Pertanto, la richiesta di demarcare il transito equestre su tutti gli altri sentieri non può essere presa in considerazione in questa sede. Si osserva comunque che i cavalieri e le amazzoni godono di libero accesso su tutte le strade di servizio del Parco. L'art. 39 NAPUC precisa infatti che la limitazione concerne unicamente il traffico motorizzato (ad eccezione del traffico agricolo e del servizio a domicilio). Per il resto, il PUC-PPdM assicura pianificatoriamente una rete di percorsi ufficiali per gite a cavallo. Ulteriori percorsi potranno se del caso essere resi fruibili sulla base di accordi (il cui allestimento avviene in collaborazione con l'Ente Parco) tra i proprietari dei fondi, i gestori agricoli e nel rispetto delle superfici d'interesse naturalistico (cfr. misura M_5.3.3 del PUC-PPdM).

Per quel che concerne infine l'accesso alle golene, si osserva come il CCFT, proprietario delle superfici in questione, si sia già espresso negativamente in merito, sia per evitare conflitti con gli agricoltori che beneficiano di regolare affitto dei lotti di golena, sia per i possibili e provati danni che il transito di cavalli provoca alla cotica erbosa della golena.

Si segnala che il 14 dicembre 2018 è stato organizzato un incontro fra la FTSE, il Circolo ippico degli ufficiali (vedi osservazione n. 3), la Sezione dello sviluppo territoriale, la Direzione di progetto della sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino e la

Fondazione Parco del Piano di Magadino. In questo contesto gli istanti hanno manifestato il loro appoggio alla variante al PUC-PPdM e hanno potuto esprimere, di fronte agli organi competenti presenti all'incontro, le loro richieste non direttamente collegate alla variante in oggetto, richieste che verranno poi ulteriormente approfondite in separata sede.

Osservazione n. 3 - Circolo ippico degli ufficiali

Prendendo atto che il nuovo percorso proposto sulla sponda destra del fiume sarà misto pedonale-equestre, il Circolo ippico degli ufficiali (CIU) chiede che venga prestata particolare attenzione alla dimensione della larghezza dello stesso per consentire gli incroci fra gli utenti. Lo stesso dovrebbe inoltre essere su sabbia compatta, libera da argilla, così da permettere un perfetto drenaggio. Il CIU sostiene anche la demarcazione dei percorsi del bosco della Riserva Antonini, a sud del Demanio cantonale. Come la FTSE, il Circolo chiede che la riva sinistra del fiume lungo le golene sia sistemata al fine di permettere il transito equestre e pedonale durante tutto l'anno. Infine, il CIU chiede di essere sentito.

Valutazione del Consiglio di Stato

Visto e considerato che le osservazioni espresse dal CIU sono simili a quelle espresse dalla FTSE, si rimanda alla valutazione espressa al punto precedente.

Osservazione n. 4 - Fondazione Parco del Piano di Magadino

Secondo la Fondazione, con la modifica qui in approvazione verrebbe a mancare la circolarità dei percorsi oggi presenti e previsti dal PUC (concretizzazione della misura M_4.2.1). A scopo di svago, percorsi circolari e brevi si adatterebbero maggiormente e sono più attrattivi rispetto ai percorsi lineari. È pertanto chiesto che a livello di progettazione sia verificata la possibilità di prevedere un percorso circolare e un percorso tematico.

La Fondazione si preoccupa inoltre del rischio di conflitti tra i diversi utenti che transiteranno sui percorsi misti previsti in sponda destra.

Valutazione del Consiglio di Stato

In linea di massima, il PUC vuole cercare di incanalare e separare, nel limite del possibile, i diversi tipi di percorsi in funzione della tipologia d'utenza. L'allargamento dell'alveo del fiume limita, rispetto alla situazione attuale, lo spazio a disposizione per la creazione di più percorsi separati in funzione dell'utenza. In più, il territorio ubicato in sponda destra del fiume, dove è previsto l'aggiornamento dei tracciati dei percorsi presenti, è interessato da un paesaggio palustre d'importanza nazionale, dove (art. 18 NAPUC) il paesaggio, le componenti naturali e gli elementi caratteristici tradizionali devono essere conservati. Al fine di evitare una frammentazione eccessiva proprio di questa superficie golenale protetta e di frenare la dinamicità della rinaturazione, si è quindi optato per la creazione di un unico percorso misto all'interno della zona naturalistica golenale. Come osservato precedentemente, si ricorda che la Fondazione ha il compito (misura M_5.3.3) di collaborare alla stipulazione di accordi per individuare altri tracciati percorribili a cavallo. È in questo contesto che potrebbero eventualmente essere identificati dei percorsi alternativi esclusivi ai cavalieri e alle amazzoni.

Infine, si osserva che con la variante in approvazione non è messo di principio in discussione l'esistenza di un breve circuito didattico in zona Boschetti, lo stesso continua infatti ad essere rappresentato indicativamente nella Tavola complementare al Piano

dell'urbanizzazione. Una sua concretizzazione è semmai da esaminare nell'ambito della messa a punto del progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino. Per questo motivo, le osservazioni della Fondazione sono trasmesse alla competente Direzione di progetto.

Osservazione n. 5 - Leonardo Fasciani e Yolanda Spengler

I signori Fasciani e Spengler, proprietari della scuderia Quadrifoglio a Giubiasco, constatano di non potere uscire a cavallo in quanto il percorso pedonale-equestre delimitato dal PUC in sponda sinistra del fiume non raggiunge la loro scuderia, ma si interrompe ad ovest della stessa, non permettendo nemmeno di congiungersi con i Boschetti di Sementina. Osservano inoltre come non sia menzionata la possibilità di frequentare le golene nei mesi invernali e chiedono che la stessa venga mantenuta se non addirittura implementata. In generale chiedono che siano evitati i tracciati differenziati in funzione dell'utenza, e di rivedere la definizione di specifici circuiti favorendo piuttosto il libero transito, per le varie categorie di utenti ammesse, in tutto il Parco nel rispetto reciproco.

Valutazione del Consiglio di Stato

In maniera generale, si osserva che unicamente i percorsi in sponda destra i cui tracciati sono stati modificati sono stati oggetto di consultazione. La richiesta di prolungare il percorso pedonale-equestre in sponda sinistra non può quindi essere presa in considerazione in questa procedura. Lo stesso discorso vale per la richiesta, formulata in modo generico, di rivedere la definizione di specifici circuiti.

Come già specificato in precedenza, si osserva comunque che i cavalieri e le amazzoni godono di libero accesso su tutte le strade di servizio del Parco. Il fatto che il percorso pedonale-equestre rappresentato nel PUC non raggiunga la scuderia non significa quindi che la stessa non sia raggiungibile a cavallo. Il PUC si è limitato a rappresentare tale percorso fino all'altezza della zona riconosciuta d'interesse pubblico per gli sport equestri (zona AP-IP in corrispondenza della scuderia al Piano).

Per quel che concerne l'accesso alle golene, si rimanda a quanto espresso all'osservazione n. 2. L'accesso durante la stagione invernale non è comunque messo in discussione.

V. CONCLUSIONI

L'approvazione della variante del PUC del Parco del Piano di Magadino in oggetto è necessaria per assicurare le corrette basi pianificatorie per l'attuazione del progetto di sistemazione idraulica e di rivitalizzazione del fiume Ticino garantendo la continuità dei percorsi pedonali, equestri e misti in zona Boschetti e per la realizzazione del ponte faunistico in territorio della Sezione di Gudo.

Sulla scorta delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Stato chiede al Gran Consiglio di approvare l'annessa variante del PUC-PPdM "Rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti".

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Documenti di riferimento:

- Fascicolo *Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco del Piano di Magadino, Variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti*– ottobre 2018, contenente: Rapporto di pianificazione, Programma di realizzazione, Norme di attuazione
- Piano dell'urbanizzazione – 1:5000

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione della variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino Rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visti:

- la legge federale sulla pianificazione del territorio del 22 giugno 1979 (LPT);
- gli articoli da 44 a 53 della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST);
- il messaggio 16 gennaio 2019 n. 7622 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvata la variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino Rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti.

Articolo 2

Il Dipartimento è incaricato di pubblicare la variante del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino Rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti secondo le modalità stabilite dall'art. 46 cpv. 2 della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST) e dall'art. 65 del regolamento della legge sullo sviluppo territoriale del 20 dicembre 2011 (RLst), indicandone i mezzi di impugnazione.

Articolo 3

Il presente decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Articolo 4

Contro il presente decreto è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione.